



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 18

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 20 aprile 2016 alle ore 9,00 nel locale dell'Ufficio del Dirigente scolastico

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica – Istituto Comprensivo n.18 di Bologna.

PARTE PUBBLICA nella persona del Dirigente Scolastico Dr.ssa FALCO ANTONELLA, in rappresentanza dell'istituzione scolastica dell'Istituto Comprensivo n.18 di Bologna, coadiuvata dal D.S.G.A. Dott.ssa Calogera Greco,

PARTE SINDACALE

RSU
ATIPALDI ISABELLA
SERGIO VALENTINA
DI GIROLAMO GIOVANNA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione, la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO 1 – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenze di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

1. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.Ai sensi della normativa vigente, il Dirigente Scolastico e le parti sindacali condividono e approvano il seguente documento.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'Istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente concorda con le RSU la data delle riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione e le indice di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro 5 giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Significato e ratio dell'accordo integrativo

L'ipotesi di accordo sottoscritta è finalizzata a dare attuazione all'art. 6, lettere j), k) e l) del C.C.N.L. 29.11.2007, tenuto conto della sostanziale modifica introdotta dal legislatore in relazione alle materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di singole amministrazioni, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 5 c. 2 del d.lgs. 165/2001.

La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs 165/2011.

Art. 6 – Informazione preventiva

L'informazione preventiva risponde ai criteri stabiliti dal D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - e. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - f. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - g. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - h. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - i. utilizzazione dei servizi sociali;
 - j. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - k. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un Albo sindacale, situato presso la sede di via Galliera n.74 e un albo sindacale presso la sede di via Asiago, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale proveniente dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, tenendo conto di un tempo di percorrenza massimo di 30 minuti.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la segreteria, per cui n. 1 unità del personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il personale ATA, laddove svolga l'assemblea fuori orario di servizio, potrà recuperare le ore.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (38 ore totali); il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – ATTIVITA' PERSONALE DOCENTE e ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può effettuare, nei termini e limiti previsti dal CCNL e compatibilmente con le risorse economiche disponibili, ore eccedenti il proprio orario di servizio, per sostituire colleghi assenti. Le priorità ed i criteri da seguire nell'assegnazione di ore eccedenti al Personale che ne abbia espresso la disponibilità, sono concordati ad inizio di ogni anno scolastico con le RSU e comunicati a tutti i dipendenti.
2. La disponibilità ad effettuare ore eccedenti viene richiesta formalmente ad inizio d'anno dal Dirigente attraverso apposita Circolare interna indirizzata a tutto il personale docente.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Utilizzazione organico potenziato

1. L'organico potenziato viene utilizzato su progetti attinenti al Piano dell'Offerta Formativa in base a competenze ed esperienze professionali e come supporto alla didattica. L'orario di servizio viene definito in base alle attività del PTOF, e assegnato al docente ad inizio anno scolastico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il D.sga – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. funzioni strumentali dell'offerta formativa
 - b. incarichi specifici del personale ATA
 - c. FIS
 - d. residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione scolastica, a seguito accordi, convenzioni o altro
 - f. eventuali contributi dei genitori.
2. Per il presente anno scolastico, in base alla comunicazione del MIUR e precisamente l'Intesa tra MIUR e organizzazioni sindacali sottoscritta il 07 agosto 2014, intesa ripartizione risorse MOF alle scuole a.s. 2015/2016 nota MIUR prot. n. 13439 del 11 settembre 2015

Oggetto	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
FIS A.S 2015-2016	€ 34093,41	€ 45241,96

Funzioni Strumentali	€ 4.227,79	€ 5.610,27
Incarichi Specifici ATA	€ 1.879,35	€ 2.493,90
Ore eccedenti per docenti assenti	€ 2.062,42	€ 2.736,83
Ore eccedenti progetti Pratica Sportiva	€ 0	€ 0
Totale	€ 42262,97	€ 56082,96

- Economie anni precedenti	FIS	€	798,24
- Economie anni precedenti	INCARICHI SPECIFICI ATA	€	1061,13
- Economie anni precedenti	ORE ECCEDENTI	€	2962,21
		€	4821,58

TIPO DI COMPENSO	4/12 LORDO DIPENDENTE	8/12 LORDO DIPENDENTE	TOTALE ASSEGNAZION E LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE LORDO DIPENDENTE	TOT da contrattare LORDO DIPENDENTE	TOT da contrattare LORDO STATO
FIS	€ 11.364,47	€ 22728,94	€ 34.093,41	€ 798,24	€ 34891,65	46301,21
Funzioni Strumentali	€ 1.409,26	€ 2.818,53	€ 4.227,79	0,00	€ 4.227,79	€ 5610,28
Incarichi Specifici ATA	€ 626,45	€ 1252,90	€ 1879,35	€ 1061,13	€ 2940,48	€ 3902,02
ORE ECCEDENTI	€ 687,47	€ 1374,95	€ 2062,42	€ 2962,21	€ 5024,63	€ 6667,68
attività pratica sportiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
					€ 47.084,55	€ 62481,19

CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino l'efficienza e il miglioramento dell'offerta formativa, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE - Si concorda che viene accantonato il 4% per il personale ATA al fine di compensare la non sostituzione prevista dalla Legge Finanziaria; al Personale docente viene attribuito il 75%; al Personale A.T.A. il 25% delle risorse effettivamente disponibili.

Art. 19 – Stanziamenti

ALLEGATA ALLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO		2015-2016					
	L. Dipendente						
TOTALE MOF	34.093,41	34.093,41					
economia MOF	798,24	798,24					
funzioni strumentali	4.227,79						
incarichi specifici	1.879,35						
economie incarichi specifici	1.061,13						
ore eccedenti	2.062,42						
economie ore eccedenti	2.962,21						
TOTALE	47.084,55	34.891,65					
FIS A.S. 2015/2016+ECON.		34.891,65					
4% per ATA		1395,694	60%CS	40%AA			
indennità di direzione	3.540,00	3.540,00					
		29.955,96					
Organizzazione		compenso orario	L. Dipendente				
1^ collaboratrice	70	17,5	1.225,00				
2^ collaboratrice	50	17,5	875,00				
		totale	2.100,00				
		sub- disponibilità	27.855,96				
Ripartizione	L. Dipend.						
docenti il 75 %	20.891,97						
ATA il 25 %	6.963,99						
disponibilità	27.855,96						
disponibilità docenti	20.891,97						
totale	20.891,97				20.891,97		
Incarichi	docenti	ore funzionali	tot.	c.orario	L. Dip.		q. indiv.
referenti plesso	3	170	170,00	17,5	2975		875
coordinatori	11	20	220	17,5	3850		350
				POF			
orario	3	6	18	17,5	315		105
commissione elettorale	2	4	8	17,5	140		70
commissione sicurezza	4	6	24	17,5	420		105
nucleo valutazione	7	10	70	17,5	1225		175
commissione cittadinanza attiva	2	6	12	17,5	210		105

commissione continuità /orientamento	5	6	30	17,5	525		105
Gli	1	6	6	17,5	105		105
referente gestione palestra	2	4	8	17,5	140		70
referente biblioteca	3	4,6,6	16	17,5	280		93,33333333
referente fotocopiatrice	2	4	8	17,5	140		70
referente audiovisivi	2	4	8	17,5	140		70
commissione POF	5	6	30	17,5	525		105
totali	33	52	212		10990		
	33	52	212	17,5	3710		3.710,00
		sub disponibilità docenti			9.901,97		
Progetti	docenti	insegnamento	funzionali	comp agg.	comp.funz.	L. Dip.	q. indiv.
espressività	1	18	34	630	595	1.225,00	1225
INVALSI	26	0	104	0	1820	1.820,00	70
accoglienza infanzia	2	12	0	420	0	420,00	210
PRADA - recupero difficoltà apprendimento	3	168	0	5880	0	5.880,00	700
clil	1	0	6	0	105	105,00	105
museo didattico De Amicis	1		8	0	140	140,00	140
tutor tirocinanti	3	0	15	0	262,5	262,50	87,5
totale progetti	totale progetti	198	167	6930	2922,5	9.852,50	
totale ore aggiuntive insegnamento	totale ore aggiuntive	198		6930	0	6.930,00	
totale ore funzionali	totale ore funzionali	0	167	0	2922,5	2.922,50	
sub disponibilità docenti						49,47	

	FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	lordo dipendente
funzioni	docenti	4.227,79
Disabilità/DSA	2	1.436,13
tecnologie	1	60%-40% 750,00
benessere a scuola	1	625,00 +125
intercultura	1	750,00
POF	2	541,66
	totali	4.102,79
		4.227,79

Art. 20 – Altre risorse –

1. Assegnazione ed erogazione tramite cedolino unico delle competenze accessorie ai sensi dell'art.2 comma 197 della legge finanziaria per il 2010 – Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica – a.s. 2014/2015

€ 3097,21

a.s. 2015/2016

€ 3920,00

Tali risorse saranno utilizzate per la realizzazione di progetti volti alla integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri.

art 9	docenti	Ore aggiuntive	Ore funzionali			totale	q. ind.
alfabetizzazione NAI e intercultura, Bes, Dsa, H		73 +84					
Logos	4	0	12	0	210	210,00	77,5
Agio	2	0	18	0	315	315,00	157,5

Art. 21 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Per quanto attiene alla quota attribuita agli ATA il conteggio del FIS per l'a.s. 2015/2016 verrà così finalizzato:

ATA 25%	6.963,99				
collaboratori	4.694,94				
				L. Dipend.	
				disponibilità	4.694,94
COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	27%	0			1.267,63
					3.427,31
	collaboratori	ore	compenso orario	lordo dipendente	
INVENTARIO	4	40	12,50	500,00	
POSTA	1	20	12,50	250,00	
ESAME SECONDARIA	2	10	12,50	125,00	
ORGANIZZAZIONE MONTERUMICI	1	50	12,50	625,00	
PROGETTI POF		74	12,50	925,00	
CENTRALINO	4	20	12,50	250,00	
CONTROLLO SPAZI INTERNI ESTERNI	2	30	12,50	375,00	
STRAORDINARIO		30	12,50	375,00	
TOTALE		274	12,50	3.425,00	
				sub disponibilità	2,31
INCARICHI SPECIFICI	1061,13				
ECONOMIE	1879,35	l'80 % ai collaboratori	2.352,38		
TOTALE	2940,48				

			2.352,38		
1	500,00				
2	500,00				
3	300,00				
4	300,00				
5	300,00				
6	226,15				
7	226,20				
totale	2.352,35				

FONDO ISTITUTO 2015-2016						
Ripartizione	L. Dipend.					
ATA il 25 %	6.963,99					
quota amministrativi	2.269,05					
						2.269,05
attività	1	2	3	4	5	
percentuali	38	23	16	23	0	100
totali lordo dipendente						lordo dipendente
						2.269,05
	lordo dipendente					
INCARICHI SPECIFICI	1.879,35					
ECONOMIE	1.061,13					
IL 20 % amministrativi	588,10					
l'80 % ai collaboratori	2.352,38					
ass. amm. 2	294,05					
ass. amm. 4	294,05					
totale	588,10					

Art. 22 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Gli è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Gli viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24- Il Responsabile del Sistema di prevenzione e Protezione.

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 25 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - Addetto al primo soccorso
 - Addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte

sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

2. Nel caso in cui si liberino risorse di ulteriori finanziamenti, il tavolo viene riconvocato con una successiva sequenza contrattuale.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 28 – Liquidazione dei compensi

- 1) I docenti alla fine dell'anno scolastico compileranno l'apposito modulo-richiesta predisposto dalla scuola. Le parti richiamano l'attenzione di tutti gli interessati sulla necessità di controfirmare, seguendo le indicazioni fornite, le attività aggiuntive effettivamente svolte.
- 2) Per quanto attiene al personale ATA, ferma restando la soglia di gg.20 di assenza (escluse ferie e recuperi) superata la quale si opererà una riduzione proporzionale delle ore riconoscibili a qualsiasi titolo, il DSGA compilerà l'apposita scheda di valutazione, intermedia nel mese di febbraio 2015 e finale entro il mese di agosto; tale scheda considererà i vari aspetti del servizio prestato, sarà validata dal DS e sarà oggetto di informazione preventiva alla RSU prima di essere illustrata al dipendente richiedente.

Art. 29 – Norme finali

INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

- 1) Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.
- 2) Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro gg.5 dalla richiesta.

Come già evidenziato, il testo di ipotesi di contratto integrativo di istituto per l'a.s. 2014/2015 è stato adeguato al nuovo quadro normativo introdotto dalle modifiche apportate al D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il C.I.I. e le norme in esso contenute sono valide per l'a.s. 2014/2015; gli effetti del presente accordo decorrono dal giorno successivo alla data della sottoscrizione, tenuto conto dei controlli previsti dall'art. 40 bis del citato D.Lgs. 165/2001.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, 20 aprile 2016

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Antonella Falco _____

LA RSU

Atipaldi Isabella _____

Valentina Sergio _____

Di Girolamo Giovanna _____

